

**Beniamino Sandrini**

**Via del Fante, n° 21**

37066 CASELLE di Sommacampagna

T. 0458581200 Cell. 3485214565

Mail: beniaminosandrini@virgilio.it

**Aeroporto? Autostrade? Ferrovie?**

**Abbiamo già dato!**



**Ora... basta!!!**

[www.vivicaselle.eu](http://www.vivicaselle.eu)

**NO alla DISCARICA**

Caselle d'Erbe, 27.10.2011

**C.E. Dossier: EU-Pilot 488/09/ENVI**

**Procura della Repubblica: 1217/08 ANCNR**

*D.Lgs. 4-2008 - Art. 3 ter - Principio dell'azione ambientale.*

*La tutela dell'ambiente e degli ecosistemi naturali e del patrimonio culturale deve essere garantita da tutti gli enti pubblici e privati e dalle persone fisiche e giuridiche pubbliche o private, mediante una adeguata azione che sia informata ai principi della precauzione, dell'azione preventiva, della correzione, in via prioritaria alla fonte, dei danni causati all'ambiente, nonché al principio «chi inquina paga» che, ai sensi dell'articolo 174, comma 2, del Trattato delle unioni europee, regolano la politica della comunità in materia ambientale.*

**Oggetto:**

**Segnalazione di avvenuta approvazione del Piano Urbanistico Attuativo del Quadrante Europa, su una superficie di 2.676.519 mq., approvato senza la Valutazione Ambientale Strategica (VAS).**

Visto che... in data 06.06.2011 ho già inviato alla Direzione Valutazioni Ambientali una lettera avente ad oggetto: Richiesta intervento risolutorio sulla mancanza di V.I.A. e V.A.S. del Quadrante Europa - Verona.

Visto che... in data 08.06.2011 ho già inviato alla Direzione Valutazioni Ambientali una lettera avente ad oggetto: Richiesta copia verbale della 4<sup>a</sup> Commissione Consigliare del 7.06.2011 relativamente a questo oggetto: "Programma complesso cui si da attuazione mediante piano particolareggiato dell'area denominata "Quadrante Europa - area nord" sita in Verona. Richiedenti: ditta Consorzio Zai Comune di Verona. Approvazione del piano urbanistico attuativo - artt. 19 e seguenti l.r. n. 11/04."

Considerato che... con Delibera di Consiglio Comunale di Verona n° 41 del 30 Giugno 2011 è stato approvato il: PROGRAMMA COMPLESSO CUI SI DA ATTUAZIONE MEDIANTEPIANO PARTICOLAREGGIATO DELL'AREA DENOMINATA "QUADRANTE EUROPA - AREA NORD" SITA IN VERONA. RICHIEDENTI: DITTA CONSORZIOZAI COMUNE DI VERONA. APPROVAZIONE DEL PIANO URBANISTICOATTUATIVO - ARTT. 19 E SEGUENTI L.R. N. 11/04.

Evidenziando che... in data 22.10.2011 ho già inviato Dott. Ion Codescu della Commissione Europea Ambiente Direzione Generale - Ambiente Capo Unità ENV.A.1 - Infrazioni - una lettera avente ad oggetto: Richiesta di riapertura della Procedura di Infrazione per VIOLAZIONE delle Direttive: 85-337-CEE e 97-11-CE della Pratica: EU-PILOT 240/08/ENVI per l'Aeroporto: "Valerio Catullo" di Verona e della Pratica: EU-PILOT 488/09/ENVI per l'Interporto: "Quadrante Europa" e di NUOVA pratica per l'Aeroporto: "Antonio Canova" di Treviso, dopo l'Ordinanza Consiglio di Stato n° 4460 del 12.10.2011.

Da quest'ultima lettera estraggo tutta quella parte relativa alla: Pratica: EU-PILOT 488/09/ENVI per l'Interporto: "Quadrante Europa" al fine che la Direzione Valutazioni Ambientali del Ministero dell'Ambiente possa avere la conoscenza che il Piano Urbanistico Attuativo (PUA) del "Quadrante Europa" - una prima parte del Master Plan già approvato e già segnalato - è stato approvato dal Consiglio Comunale di Verona senza aver prima ottenuto un parere Positivo in una procedura di V.A.S. - Valutazione Ambientale Strategica... mai esperita.

Di seguito le pagine estratte dalla lettera del 22.10.2011 relative al "Quadrante Europa"... senza VIA e senza VAS.

**Al Dott. Giuseppe Italiano**  
**Direz. Valutazione Ambientali**  
**Ministero dell'Ambiente**  
Via Cristoforo Colombo, 44  
00147 - ROMA

**e per conoscenza:**

Alla **Procura della Repubblica**  
presso **Tribunale di Verona**  
Corte Giorgio Zanconati,1  
37122 - VERONA

## **INTERPORTO DI VERONA: QUADRANTE EUROPA - Piano Attuativo senza V.A.S. e progetti, senza V.I.A.**

Come è noto gli **INTERPORTI** dovrebbero essere sottoposti a **V.I.A. Nazionale** e se questa infrastruttura è solo una parte di un'area ben più vasta, cioè come a Verona è parte di un comparto che è soggetto ad un Piano Urbanistico Attuativo denominato: **QUADRANTE EUROPA**, è evidente che il Master Plan e/o il PUA deve essere sottoposto a VAS.

Come richiamato per l'Aeroporto di Torino: *“La Verifica di assoggettabilità alla V.I.A. risulta necessaria in quanto il progetto in esame riguarda la modifica di un'opera tra quelle elencate nell'Allegato II della Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/06”* ricordiamo che lo “screening” sarebbe d'obbligo dal 14.3.1999 dell'entrata in vigore la Direttiva 97/11/CE. Procedura di “screening” che ne l'Aeroporto di Verona e ne il Quadrante Europa hanno mai chiesto.

Questo a Verona, per il Quadrante Europa, non è accaduto e le giustificazioni a “Mezzo Stampa” sono arrivate dopo la pubblicazione di questo articolo a titolo: *“Quadrante Europa, indagano i pm. Scatta un fascicolo sul Masterplan”* e con sottotitolo: *“Nel mirino presunte violazioni su VIA e VAS. Si muove anche il Ministero”.*

**Opere ai raggi X** Accertamenti sulla base di esposti. Schinaia: per ora niente ipotesi di reato

# Quadrante Europa, indagano i pm Scatta un fascicolo sul Masterplan

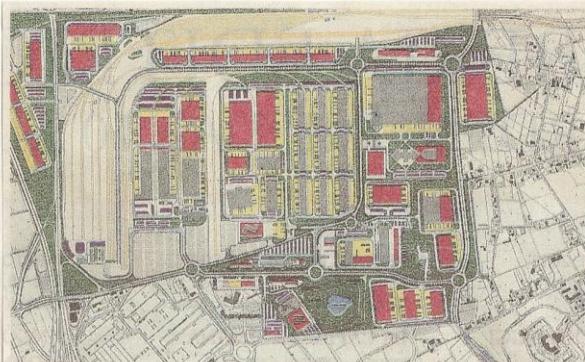
## Nel mirino presunte violazioni su Via e Vas. Si muove anche il ministero

VERONA - Al secondo piano dell'ex Mastino risulta catalogato a un numero, il «121708», seguito da cinque lettere. A far scattare l'apertura in procura di un fascicolo d'indagine incentrato sul «Quadrante Europa-area Nord», sono stati alcuni esposti-denuncia: uno di loro (datato 6 giugno scorso), in particolare, oltre alla strada del palazzo di giustizia scialigera ha intrapreso anche quella di Roma, facendo capolino sul tavolo del direttore dell'ufficio Valutazioni Ambientali del ministero all'Ambiente.

Immediata, vista l'estrema «importanza e delicatezza» della questione in ballo, le reazioni sia da parte degli inquirenti scialigero che dei dirigenti ministeriali capitolini: e così, se la conseguenza delle segnalazioni in procura è stata l'inevitabile apertura di un fascicolo d'indagine, da Roma è invece giunta una «richiesta d'intervento» rivolta alla Regione Veneto.

Chi si trincerava dietro un rigoroso *no comment*, è il procuratore Mario Giulio Schinaia: «Al momento - si limita infatti a dichiarare al riguardo - non posso né confermare né smentire la definizione di alcuna ipotesi di reato in merito né, tantomeno, di nominativi iscritti sul registro degli indagati». Un dato certo, comunque, c'è: al centro del fascicolo, che risulta classificato tra i cosiddetti «modelli 45» (ovvero tra le indagini non ancora definibili come «inchieste penali» vere e proprie in attesa dell'esito degli accertamenti preliminari affidati agli uomini della polizia giudiziaria), risultano «presunte violazioni sulla normativa in materia di Valutazione d'impatto ambientale (Via, ndr) e Valutazione ambientale strategica (Vas, ndr) per il Masterplan “Quadrante Europa” di Verona».

Una presunta «mancanza



Al centro delle indagini Nel mirino eventuali violazioni nel Masterplan del Quadrante Europa

### La mossa ministeriale

Il dirigente del Dicastero sollecita la Regione a «fornire informazioni»

di Via e Vas» su cui, tra l'altro, ha deciso di attivarsi la stessa Legambiente: «Sono a conoscenza diretta - spiega infatti il presidente Michele Bertucco - sia dei molteplici esposti, che stiamo valutando anche noi come associazio-

ne, sia del fascicolo aperto da parte della magistratura scialigera. Si tratta senza dubbio di un problema che si pone a tutti gli effetti e che necessita chiarimenti». Sempre più spesso, tra l'altro, «per far luce a pieno su opere tanto

complesse e impattanti - intervenga ancora Schinaia - i cittadini si rivolgono alla Giustizia per risolvere questioni che andrebbero, però, in prima istanza risolte in sede amministrativa. L'importante, in ogni caso, è che i sempre più numerosi esposti-denuncia non ci vengano inviati anonimi». Una carenza, quest'ultima, che non si pone tuttavia nel caso del Quadrante Europa: gli esposti in merito, infatti, sono regolarmente corredati da nomi e cognomi.

Così come provvista di mittente risulta anche la segnalazione inviata a Roma, tanto che il dirigente del ministero all'Ambiente, l'ingegner Carlo Riggio, ha sollecitato la Regione Veneto (precisamente la Direzione per la Valutazione di progetti e investimenti) a «inviare informazioni relativamente alle procedure di Vas espletate o da espletare sul Masterplan». Si attendono risposte.

Laura Tedesco



**Schinaia: «No comment»**  
Nessuna conferma né smentita da parte del procuratore scialigero Mario Giulio Schinaia: «Al momento - si limita a dichiarare - non risultano indagati né ipotesi di reato definite»

Credo sia inconcepibile che il “cittadino” debba rivolgersi alla Procura della Repubblica al fine di accertare se siano stati commessi reati per la mancata applicazione comunitaria della Direttiva VIA (e/o della VAS) ma quando in un Parere Interlocutorio NEGATIVO, come quello dell'Aeroporto di Treviso, le PRESCRIZIONI, le RACCOMANDAZIONI e le COMPENSAZIONE non sono mai state applicate e gli Enti pubblici preposti non hanno vigilato, credo che i Pubblici Ministeri debbano indagare al fine di evidenziare anche eventuali responsabilità penali.

Nell'articolo si cita una lettera datata “6 Giugno” che probabilmente potrebbe essere una lettera che il sottoscritto il 6 giugno 2011 ha inviato al Ministero dell'Ambiente e per conoscenza alla Procura della Repubblica, con questo oggetto: **“Richiesta intervento risolutorio sulla mancanza di V.I.A. e V.A.S. del Quadrante Europa - Verona”**, una lettera che così cominciava:

In data **10.06.2010** ho inviato una lettera avente ad oggetto: **Richiesta intervento sulle Violazioni V.I.A. e V.A.S. del “Quadrante Europa” di Verona**. In data **28.12.2010** ho inviato una lettera avente ad oggetto: **RINNOVO Richiesta intervento sulle Violazioni V.I.A. e V.A.S. del “Quadrante Europa” di Verona**. In data **25.02.2011** ho inviato una lettera avente oggetto: **Nonostante le lettere del Ministero dell'Ambiente - già inviate alla Regione Veneto - relative alle “presunte” sulle Violazioni V.I.A. e V.A.S. del Quadrante Europa di Verona, il Comune di Verona procede... nel voler approvare il NUOVO “Piano Urbanistico Attuativo” del “Quadrante Europa”**

Come per l'Aeroporto di Verona, accertare “il quanto” realizzato dal 14.3.1999 nel comparto definito: Quadrante Europa del quale l'INTERPORTO di Verona è solo UNO dei numerosi insediamenti, sarebbe semplice, basterebbe una PERIZIA ASSEVERATA che attesti il quanto, il come e... se sono stati spesi soldi provenienti da fondi comunitari, ma alla mia richiesta è stato opposto il diritto alla privacy (che non varrebbe per le problematiche ambientali).

Il sottoscritto non è a conoscenza, del perché i giornali si stanno occupando del Quadrante Europa e dell'Aeroporto di Verona e sulle mancanze della VIA e dalla VAS di queste infrastrutture ma questo articolo (segue) va commentato.



L'articolo pubblicato sul Corriere di Verona, come inserto del "Corriere della Sera" portava questo titolo:

## Quadrante Europa Reazioni all'inchiesta Zuliani, replica ai pm «Tutto il nostro iter è stato regolare»

E di queste dichiarazioni "a Mezzo Stampa" evidenzio che tutto quanto realizzato all'intero del Quadrante Europa, non possiede alcun Decreto di Compatibilità Ambientale, non è mai stato sottoposto a "screening" e il Piano Urbanistico Attuativo non è mai stato sottoposto a VAS.

Se il Comune di Verona ha approvato atti che avrebbero dovuto essere sottoposti a VIA quelle autorizzazioni sono nulle, annullabili e illegittime.

Il Vice Sindaco e Assessore all'Urbanistica... commette un errore quando dichiara che la VIA è di competenza Provinciale quando gli Interporti sono soggetti alla VIA Nazionale, mentre è corretto che la VAS sia Regionale.

Non sono gli Avvocati che stabiliscono o non stabiliscono se la VIA è d'obbligo e/o non è d'obbligo, visto che la legge prevede che sia lo "screening" la procedura da dover adottare al fine di verificare l'esclusione alla VIA.

In merito al fatto che sia stata la Provincia - che non ha competenza sulla VIA Nazionale - è motivo del perché il sottoscritto - dopo l'archiviazione della Commissione Europea Ambiente - si è rivolto al Ministero dell'Ambiente.

Ministero dell'Ambiente che credo stia ancora aspettando delle risposte dalla Regione Veneto dopo i tre solleciti ormai inviati in merito alla VAS del PUA - Piano Attuativo Urbanistico approvato qualche mese fa per il Q.E.

Mi sia permesso di citare un Comunicato Stampa del Quadrante Europa del 20.11.2008 a titolo: "**Consorzio ZAI: strategie di espansione**", in cui si legge questo:

Logistica, intermodalità, occupazione: sono questi i 3 principali obiettivi presentati dal Presidente Flavio Zuliani e a cui punta il Consorzio ZAI nel breve periodo. I progetti raccontano anni di lavoro e nello specifico **è previsto un raddoppio dell'attività e degli spazi in tutti i settori**. A cominciare dal Quadrante Europa Nord che **beneficerà di 250.000 mq coperti, che si andranno a sommare agli attuali 300.000 mq**. Si otterrà un **ulteriore aumento dell'area** con l'espansione della zona Sud del Quadrante. Inoltre si sta cercando un accordo con il Settore Urbanistica del Comune di Verona per ottenere un ampliamento di 100.000 mq in Zai Due Bassona. **Per quanto riguarda l'intermodalità, si sta realizzando il 3° modulo Terminal che consentirà l'incremento da 23 coppie di treni/giorno a 63 coppie treni/giorno**. E' previsto un raddoppio anche del personale direttamente ed indirettamente impiegato nell'Interporto, che crescerà rispettivamente da 4.000 a 8.000 persone.

[http://www.consorziozai.it/news\\_details.php?id\\_news=53](http://www.consorziozai.it/news_details.php?id_news=53)

Continuamente... mese dopo mese, nuove opere e nuove interventi, vengono realizzati e poi inaugurati all'interno del perimetro dell'area denominata "Quadrante Europa" ed è dal 14.3.1999, che nessuno dei singoli progetti realizzati è mai stato sottoposto a procedura di "screening" e tanto meno i vari Piani Urbanistici Attuativi approvati dal Comune di Verona... mai sono stati sottoposti a VAS.

VERONA — «Sì, l'esposto l'ha fatto Sandrini (Beniamino Sandrini, esponente del blog "Vivi Caselle" di Caselle di Sommacampagna, ndr), ma stavolta ha preso un granchio. Perché noi siamo assolutamente tranquilli». Flavio Zuliani era presidente del Consorzio Zai all'epoca dei fatti per i quali, come ha scritto ieri il *Corriere di Verona*, la magistratura ha aperto un'inchiesta. Inchiesta sul Quadrante Europa, e sulle strategie per l'utilizzo di quelle aree. Ma Zuliani, appunto, non batte ciglio. «Tutti i nostri iter amministrativi sono stati regolari, suffragati anche da pareri dei nostri legali. E se il Comune di Verona li ha approvati, è perché l'iter è stato giudicato completo». L'ipotesi di accusa sarebbe quella di assenza della Via (Valutazione d'impatto ambientale) e della Vas (Valutazione ambientale strategica). Ma Zuliani spiega che «stiamo parlando di un'area già regolamentata, per la quale si era previsto non un ampliamento ma solo un diverso utilizzo. Già oggi lì esistono moltissimi parcheggi. Ed ogni eventuale aumento della cubatura dovrà essere (quello sì!) sottoposto ad una Via. E' lo stesso Piano Urbanistico Attuativo che lo prevede. Forse Sandrini ha confuso le due cose. E del resto, se il Comune di Verona ha approvato ogni nostro atto, è perché sapeva che era tutto in regola, tutto eseguito con la massima cura e la massima trasparenza».

Da Palazzo Barbieri, peraltro, il vicesindaco e assessore all'Urbanistica, Vito Giacino, fa sapere che «la competenza per la Via è della Provincia, con la sua apposita Commissione, mentre quella per la Vas è della Regione, anche lì attraverso una commissione apposita. A seguito dell'articolo apparso sul *Corriere di Verona* - prosegue il vicesindaco - ho peraltro verificato personalmente che a suo tempo la Zai chiese ed ottenne il parere di un autorevole studio legale veronese: proprio in seguito ad esso, il Consorzio decise di non richiedere né la Via né la Vas».

Dalla sede del Consorzio, arriva una ulteriore precisazione. Impegnato in una riunione a Roma, il nuovo presidente, Matteo Gasparato, dopo aver sentito i tecnici, fa infatti sapere, con un comunicato, che «il Consorzio Zai in stretta connessione con la Provincia di Verona ha dato risposta alle domande relative alla necessità o meno di svolgere le indagini Via-Vas alla Presidenza del Consiglio il 15/10/2009; successivamente nel marzo 2010 siamo stati informati che la Presidenza del Consiglio dei Ministri con la competente Commissione Europea ha archiviato il caso dell'autorizzazione del Quadrante Europa per l'applicazione della Vas e della Via». Lo stesso comunicato ufficiale aggiunge peraltro che «non si capisce il riferimento al Masterplan in quanto lo stesso non è uno strumento urbanistico bensì una proposta di possibile futura visione strategica». Nel luglio 2010, il ministero dell'Ambiente aveva chiesto alla Regione Veneto informazioni sulle procedure di Vas, portate a termine o ancora da completare, del Masterplan di sviluppo del Quadrante Europa. La richiesta era arrivata in Regione il 13 luglio dopo le accuse di irregolarità nel piano di sviluppo dell'Interporto lanciate da Beniamino Sandrini del blog «Vivi Caselle». Che ieri, sul suo blog, ha ricordato che il 10 giugno 2010 aveva scritto questa lettera dal titolo: «Richiesta intervento sulle Violazioni Via e Vas del "Quadrante Europa" di Verona» allegando una voluminosissima documentazione.

Lillo Aldegheri



### Ai raggi «X»

Nel mirino dei pm presunte violazioni per le mancate presentazioni di Via e Vas



Con delibera di Giunta Comunale n° 282 del 5 Ottobre 2011 il Comune di Verona, ha deliberato in merito a questo:

**Oggetto:** PIANO DI AZIONE E RISANAMENTO DELLA QUALITA' DELL'ARIA DEI COMUNI DELL'AREA METROPOLITANA DI VERONA - ESITO DELLA PROCEDURA DI V.A.S E ADOZIONE DELLE MODIFICHE ALLA PROPOSTA DI PIANO DI AZIONE E RISANAMENTO DELLA QUALITA' DELL'ARIA DEI COMUNI DELL'AREA METROPOLITANA DI VERONA E PROPOSTA DI RAPPORTO AMBIENTALE.

<https://ulisse.comune.verona.it/ULISS-e/tmp/vjw2zd5532qtonqogo40mxjs/999719.pdf>

E di questa Delibera e dei suoi Allegati estraggo alcune risposte in merito alle Osservazioni che avevo presentato:

18	82612	5/4/11	Sandrimi Beniamino	RAPPORTO AMBIENTALE E/O VINCA	Mancano azioni nel Piano volte a diminuire gli inquinanti delle nuove opere infrastrutturali in progetto (Sistema Tangenziali Venete, raddoppio Quadrante Europa, raddoppio Aeroporto Catullo)	Osservazione relativa a progetti aventi un loro delimitato iter procedurale. Tangenziali Venete: si tratta di un'infrastruttura regionale già esaminata in sede di VIA e attualmente all'esame del CIPE. Aeroporto Catullo: il Piano di sviluppo aeroportuale verrà sottoposto a VIA nel cui ambito saranno valutate le situazioni evidenziate. Ampliamento Quadrante Europa: verrà sottoposto a VIA nei cui ambito saranno valutate le situazioni evidenziate. Il proponente di questa osservazione dovrà presentarla nell'ambito delle VIA di tali interventi. Il Piano Aria fornisce delle linee guida che dovranno essere seguite nelle relative fasi di progettazione di queste infrastrutture.	1	SI COERENTE. L'osservazione si riferisce a progetti specifici che seguiranno un autonomo iter di VIA.
----	-------	--------	--------------------	-------------------------------	--	--	---	---

Mancano azioni nel Piano volte a diminuire gli inquinanti delle nuove opere infrastrutturali in progetto (Sistema Tangenziali Venete, raddoppio Quadrante Europa, raddoppio Aeroporto Catullo)

**Aeroporto Catullo:** Il Piano di sviluppo aeroportuale verrà sottoposto a VIA nel cui ambito saranno valutate le situazioni evidenziate. **Ampliamento Quadrante Europa:** verrà sottoposto a VIA nel cui ambito saranno valutate le situazioni evidenziate. Il proponente di questa osservazione dovrà presentarla nell'ambito delle VIA di tali interventi. Il Piano Aria fornisce delle linee guida che dovranno essere seguite nelle relative fasi di progettazione di queste infrastrutture.

SI COERENTE. L'osservazione si riferisce a progetti specifici che seguiranno un autonomo iter di VIA.

19	82612	5/4/11	Sandrimi Beniamino	RAPPORTO AMBIENTALE E/O VINCA	Non c'è un'azione per mitigare l'impatto del progetto di raddoppiare i voli dell'aeroporto Catullo, solo azione per implementare il trasporto verso questo attrattore.	Questa tipologia di azione verrà analizzata nella VIA del Piano di sviluppo dell'aeroporto Catullo. Il proponente di questa osservazione dovrà presentarla nell'ambito di tale VIA. Il Piano Aria fornisce delle linee guida che dovranno essere seguite nelle relative fasi di progettazione di questa infrastruttura.	1	SI COERENTE. L'osservazione si riferisce ad un progetto specifico che segue un autonomo iter di VIA.
----	-------	--------	--------------------	-------------------------------	--	---	---	--

Non c'è un'azione per mitigare l'impatto del progetto di raddoppiare i voli dell'aeroporto Catullo, solo azione per implementare il trasporto verso questo attrattore.

Questa tipologia di azione verrà analizzata nella VIA del Piano di sviluppo dell'aeroporto Catullo. Il proponente di questa osservazione dovrà presentarla nell'ambito di tale VIA. Il Piano Aria fornisce delle linee guida che dovranno essere seguite nelle relative fasi di progettazione di questa infrastruttura.

SI COERENTE. L'osservazione si riferisce ad un progetto specifico che segue un autonomo iter di VIA.

21	82612	5/4/11	Sandrimi Beniamino	RAPPORTO AMBIENTALE E/O VINCA	La realizzazione del raddoppio dell'aeroporto Catullo, il Sistema Tangenziali Venete e il raddoppio Quadrante Europa vanno contro gli obiettivi di sostenibilità ambientale a livello nazionale e comunitario sul tema trasporto	La coerenza di questi progetti con gli obiettivi di sostenibilità ambientale a livello nazionale e comunitario sul tema trasporto verranno analizzati nelle VIA dei diversi progetti. Tangenziali Venete: si tratta di un'infrastruttura regionale già esaminata in sede di VIA e attualmente all'esame del CIPE. Aeroporto Catullo: il Piano di sviluppo aeroportuale verrà sottoposto a VIA nel cui ambito saranno valutate le situazioni evidenziate. Ampliamento Quadrante Europa: verrà sottoposto a VIA nel cui ambito saranno valutate le situazioni evidenziate. Il proponente di questa osservazione dovrà presentarla nell'ambito delle VIA di tali interventi. Il Piano Aria fornisce delle linee guida che dovranno essere seguite nelle relative fasi di progettazione di queste infrastrutture.	1	SI COERENTE. L'osservazione si riferisce a progetti specifici che seguiranno un autonomo iter di VIA.
----	-------	--------	--------------------	-------------------------------	--	---	---	---

La realizzazione del raddoppio dell'aeroporto Catullo, il Sistema Tangenziali Venete e il raddoppio Quadrante Europa vanno contro gli obiettivi di sostenibilità ambientale a livello nazionale e comunitario

La coerenza di questi progetti con gli obiettivi di sostenibilità ambientale a livello nazionale e comunitario sul tema trasporto verranno analizzati nelle VIA dei diversi progetti. **Aeroporto Catullo:** Il Piano di sviluppo aeroportuale verrà sottoposto a VIA nel cui ambito saranno valutate le situazioni evidenziate. **Ampliamento Quadrante Europa:** verrà sottoposto a VIA nel cui ambito saranno valutate le situazioni evidenziate. Il proponente di questa osservazione dovrà presentarla nell'ambito delle VIA di tali interventi. Il Piano Aria fornisce delle linee guida che dovranno essere seguite nelle relative fasi di progettazione di queste infrastrutture.

SI COERENTE. L'osservazione si riferisce a progetti specifici che seguiranno un autonomo iter di VIA.

31	82612	5/4/11	Sandrimi Beniamino	RAPPORTO AMBIENTALE E/O VINCA	Mancano dati sul Rapporto Ambientale e approfondimenti su zone maggiormente inquinate (es. Caselle) e non si è tenuto conto del Sistema Tangenziali Venete, del raddoppio Quadrante Europa e del raddoppio Aeroporto Catullo.	Il Piano non può valutare a priori effetti cumulativi di singoli progetti ma fornisce linee guida da seguire durante le fasi di valutazione dei vari progetti. Tangenziali Venete: si tratta di un'infrastruttura regionale già esaminata in sede di VIA e attualmente all'esame del CIPE. Aeroporto Catullo: il Piano di sviluppo aeroportuale verrà sottoposto a VIA nel cui ambito saranno valutate le situazioni evidenziate. Ampliamento Quadrante Europa: verrà sottoposto a VIA nel cui ambito saranno valutate le situazioni evidenziate. Il proponente di questa osservazione dovrà presentarla nell'ambito delle VIA di tali interventi.	1	SI COERENTE. L'osservazione si riferisce a progetti specifici che seguiranno un autonomo iter di VIA.
----	-------	--------	--------------------	-------------------------------	---	--	---	---

Mancano dati sul Rapporto Ambientale e approfondimenti su zone maggiormente inquinate (es. Caselle) e non si è tenuto conto del Sistema Tangenziali Venete, del raddoppio Quadrante Europa e del raddoppio Aeroporto Catullo.

Il Piano non può valutare a priori effetti cumulativi di singoli progetti ma fornisce linee guida da seguire durante le fasi di valutazione dei vari progetti. Tangenziali Venete: si tratta di un'infrastruttura regionale già esaminata in sede di VIA e attualmente all'esame del CIPE. **Aeroporto Catullo:** Il Piano di sviluppo aeroportuale verrà sottoposto a VIA nel cui ambito saranno valutate le situazioni evidenziate. **Ampliamento Quadrante Europa:** verrà sottoposto a VIA nel cui ambito saranno valutate le situazioni evidenziate. Il proponente di questa osservazione dovrà presentarla nell'ambito delle VIA di tali interventi.

SI COERENTE. L'osservazione si riferisce a progetti specifici che seguiranno un autonomo iter di VIA.

Da queste dichiarazioni come riportate nelle controdeduzioni al Piano di Azione e di Risanamento della Qualità dell'Aria, come scritte nella Delibera della Giunta Comunale, **parrebbe che sia l'Aeroporto Catullo che il Quadrante Europa dovrebbero essere sottoposti a VIA**, affermazione che contrasta con quanto scritto nell'articolo del 13.10.2011

“Da Palazzo Barbieri, peraltro, il vicesindaco e assessore all'Urbanistica, Vito Giacino, fa sapere che «la competenza per la Via è della Provincia, con la sua apposita Commissione, mentre quella per la Vas è della Regione, anche lì attraverso una commissione apposita. A seguito dell'articolo apparso sul Corriere di Verona - prosegue il vicesindaco - ho peraltro verificato personalmente che a suo tempo la Zai chiese ed ottenne il parere di un autorevole studio legale veronese: proprio in seguito ad esso, il Consorzio **decise di non richiedere né la Via né la Vas**»”.

Qualora fosse necessario, è la procedura di “screening” che stabilisce se la VIA è d'obbligo o no. Non gli Avvocati!!!

Il sottoscritto, insiste nel far si che le Autorità Italiane producano una PERIZIA ASSEVERATA anche per il "Quadrante Europa" nel quale ne è solo una parte il centro intermodale dell'Interporto di Verona - il più grande d'Italia - anche questo **realizzato senza VIA** e mai sottoposto a "screening" e che potrebbe aver ricevuto finanziamenti comunitari, pur essendo mancante del Decreto di Compatibilità Ambientale, e di questo allego due lettere del Ministero dell'Ambiente che ad oggi non è ancora riuscito ad avere risposta dalla Regione Veneto in merito alle richieste inviate.



*Ministero dell'Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*

Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e  
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

U.prot DVA - 2010 - 0017438 del 13/07/2010

Regione Veneto, Direzione Valutazione  
Progetti e investimenti  
Via Cesco Baseggio, 5  
30174 Mestre (VE)

Pratica N. DSA-VAS-VAS-00 [2010.0111]...

e p.c. Beniamino Sandrini

Ref. Mittente: .....

via del Fante n. 21

37066 Caselle di Sommacampagna (VR)

**OGGETTO: Richiesta informazioni su procedure di VAS, attivate o da attivare,  
per il Masterplan del Quadrante Europa di Verona**

In data 15/06/2010, con protocollo DVA-2010-0015275, questo Ministero ha ricevuto una nota inviata dal sig. Beniamino Sandrini di Caselle di Sommacampagna, in cui si denunciano presunte violazioni della normativa in materia di VIA e VAS per il Masterplan del "Quadrante Europa" di Verona.

Per quanto di competenza di questo ufficio in materia di VAS, si richiede di fornire informazioni in merito alle procedure di VAS, espletate o da espletare, in relazione al piano in oggetto.

IL DIRIGENTE  
(dott. Giuseppe Italiano)

Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 ROMA - Tel 0657223001 / fax 0657223040 -

Ufficio Mittente:  
Funzionario responsabile:  
exDSA-VAS-VAS-04\_2010-0008.R01.DOC

Alla seconda lettera inviata al Ministero dell'Ambiente, quella datata 28.12.2010, ho ricevuto una seconda risposta come riprodotta nella pagina seguente. Una risposta, anche questa, che poi è rimasta senza alcun seguito.



Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare

Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali  
Divisione II - Sistemi di valutazione ambientale



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e  
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

U. prot. DVA - 2011 - 0002014 del 31/01/2011

Regione Veneto,  
Direzione Valutazione Progetti ed Investimenti,  
via Cesco Baseggio, 5 - 30174 Mestre (VE)

e p.c.

Regione Veneto,  
Direzione Pianificazione Territoriale e  
Strategica  
Servizio Pianificazione Territoriale  
Calle Priuli - Palazzo Linetti,  
Cannaregio, 99 - 30121 Venezia (VE)

Beniamino Sandrini  
via del Fante, n. 21  
37066 Caselle di Sommacampagna (VR)

Pratica N. DVA-2VA-VN-00 [2011.0012].....

Ref. Ambiente.....

Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 ROMA - Tel. 0667223001 / fax 0667223040 -

**OGGETTO: Rinnovo richiesta intervento sulle Violazioni V.I.A. e V.A.S. del Quadrante Europa di Verona**

In data 10/01/2011 questo Ministero ha ricevuto la nota, che si unisce in copia, inviata dal Sig. Beniamino Sandrini di Caselle di Somma Campagna, con cui si rinnova la richiesta di verificare presunte violazioni della normativa in materia di VIA e VAS per il Masterplan "Quadrante Europa" di Verona.

Atteso che il Piano di cui trattasi, ed in generale la pianificazione sovraordinata a cui esso fa riferimento, rientra nella tipologia di piani la cui competenza in materia di VAS è regionale, con nota prot. DVA-2010-0017438, del 13/07/2010, questa Direzione, a seguito di una precedente e analoga segnalazione del Sig. Sandrini, aveva chiesto a codesta Direzione, informazioni relativamente alle procedure di VAS espletate o da espletare sul Masterplan.

Non avendo ad oggi avuto riscontro in merito, si sollecita quanto richiesto con la nota di cui sopra e che si allega ad ogni buon fine.

IL DIRIGENTE  
(dott. ing. Carlo Riggio)

Ufficio Mittente: MATT-DVA-2VA-VN-00  
Funzionario responsabile: DVA-2VA-VN-00  
DVA-2VA-VN-02\_2011-0001.R01.DOC

Alla terza lettera, quella spedita al Ministero dell' Ambiente il 25.02.2011 ad oggi, **non ho ancora ricevuto risposta.**

In merito al Quadrante Europa, vorrei citare un articolo del 23 Febbraio 2011, a titolo "Il Quadrante Europa raddoppia - «Nessun business, creiamo lavoro» Nuove superfici e viabilità. Zuliani: "Guardiamo al mare" Il progetto prevede 250 mila mq di nuovi Capannoni" dal quale estraggo solo alcune frasi:

**VERONA— Raddoppiare le superfici coperte** e, con i soldi ricavati dalla vendita dei nuovi capannoni, finanziare il piano di espropri e **Purbanizzazione di una nuova area industriale**, la Marangona, quella su cui ha messo gli occhi anche l' Hellas Verona per il suo progetto di nuovo stadio. Ma anche favorire l' insediamento di nuove aziende, creando così nuovi posti di lavoro. Sono questi gli obiettivi e le ambizioni del **Piano urbanistico attuativo (Pua) per il**



**Quadrante Europa, approvato dalla giunta comunale** e che concluderà il suo iter con l'approvazione del consiglio comunale. «Un piano come questi non ha uguali in Italia», azzarda il presidente del Consorzio Zai, Flavio Zuliani.

**L'interporto veronese «il primo in Europa»**, delimitato a nord dalla ferrovia Milano- Venezia, a est dall'abitato di Santa Lucia, a sud da Madonna di Dossobuono e a ovest dall'Autobrennero, **occupa una superficie di oltre 2,6 milioni di metri quadrati**, dove lavorano 13mila addetti. **Oggi sono circa 300mila i mq di superfici costruite**, dove sono insediate 120 multinazionali, tra cui Volkswagen Italia, la più grande azienda con sede a Verona (oltre 4 miliardi di fatturato). **Il nuovo piano prevede che si potranno costruire altri 250mila mq**, in parte come ampliamenti di capannoni esistenti, in parte come edifici nuovi di zecca. «Non facciamo né business né speculazioni - dice Zuliani - **siamo un ente pubblico** interessato ad attrarre nuove aziende nelle nostre piattaforme logistiche. **Oggi siamo i nostri spazi sono saturi**».

**L'intermodalità, intesa come la combinazione del trasporto su gomma e su ferro**, è un grande asset del Quadrante Europa. Già oggi, sono una trentina le coppie di treni che fanno tappa ogni giorno all'interporto. Il piano prevede una **nuova viabilità interna** e la possibilità, sul lato nord, **di creare un nuovo terminal ferroviario della lunghezza di un chilometro** (in futuro, si stima che i convogli merci saranno ben più lunghi di quelli attuali).

<http://corrieredelveneto.corriere.it/veneto/notizie/economia/2011/23-febbraio-2011/-quadrante-europa-raddoppia-nessun-business-creiamo-lavoro-19082885689.shtml>



<http://www.youtube.com/watch?v=7hGX9oYXRUo>



In data 30 Giugno 2011 con Delibera Consiglio Comunale n° 41 il Piano Urbanistico Attuativo del Quadrante Europa è stato definitivamente approvato **senza alcuna previa sottoposizione alla VAS** - Valutazione Ambientale Strategica...

Rep. 2011/41

**Comune  
di Verona**  
**Deliberazione di Consiglio**

SEDUTA del 30 Giugno 2011 N. 41

**Oggetto** : URBANISTICA - PROGRAMMA COMPLESSO CUI SI DA ATTUAZIONE MEDIANTE PIANO PARTICOLAREGGIATO DELL'AREA DENOMINATA "QUADRANTE EUROPA - AREA NORD" SITA IN VERONA. RICHIEDENTI: DITTA CONSORZIO ZAI COMUNE DI VERONA. APPROVAZIONE DEL PIANO URBANISTICO ATTUATIVO -ARTT. 19 E SEGUENTI L.R. N. 11/04.

Di questa Delibera del Consiglio Comunale, nella quale non vi è alcun riferimento ad una eventuale V.A.S. attivata, pubblico solo due righe che evidenziano che quanto sia significativa la superficie interessata dal Piano Urbanistico:

Il P.U.A. ha un ambito di circa mq. 2.676.519 di superficie territoriale, di cui mq. 1.759.687 di proprietà del Consorzio ZAI e le restanti aree di terzi.

In merito al P.U.A. - Quadrante Europa, vorrei ricordare ora quanto mi era stato scritto dalla Commissione Europea:



**COMMISSIONE EUROPEA**

DIREZIONE GENERALE

AMBIENTE

Direzione A - Affari giuridici e protezione civile

ENV.A.1 – Applicazione, coordinamento per le infrazioni e aspetti giuridici

Il Capo Unità

Bruxelles, 01.02.2010  
ENV.A.1/MA/mm/ ARES (2010)51732

Beniamino Sandrini  
Via del Fante n. 21  
I-37066 Sommacampagna (Verona)  
E-mail: sandriben@tin.it

**Oggetto: pratica EU-Pilot 488/09/ENVI**

**Sue comunicazioni: 23/3/2009, 02/5/2009 (e-mail), 12/5/2009 (e-mail), 10/6/2009 (e-mail), 11/6/2009 (e-mail), 1/7/2009 (e-mail), 15/7/2009 (e-mail), 20/7/2009 (e-mail), 1/8/2009, 3/9/2009 (e-mail), 28/9/2009 (e-mail), 29/9/2009 (e-mail), 02/10/2009 (e-mail), 05/10/2009, 6/11/2009 (e-mail), 13/11/2009**

**Ns lettera del 6/7/2009**

Da questa lettera estraggo le comunicazioni ricevute dalla Commissione Europea Ambiente relativamente alla VAS...

Relativamente alla presunta carenza di VAS del nuovo Master Plan del Quadrante Europa, Le comunico che autorità italiane hanno precisato che il documento "Master Plan" che si ripropone la riqualificazione urbanistica di un'area estesa su 4,2 milioni di metri quadrati, racchiusa tra l'intersezione della ferrovia Monaco Bologna con la ferrovia Torino Trieste, a nord-est e l'intersezione dell'autostrada Brennero-Modena con l'autostrada Milano-Venezia, a sud ovest, è un documento programmatico che è stato alla base della variante n. 2 al piano d'area vasta della Regione Veneto, anch'esso denominato "Piano d'area quadrante Europa". Risulta che il relativo Piano urbanistico attuativo, predisposto al Consorzio ZAI, non ha ancora concluso le verifiche urbanistiche ed ambientali, propedeutiche alla sua formale approvazione da parte del Consiglio Comunale di Verona. La procedura di VAS, per la quale l'autorità ambientale competente è la Regione Veneto, rientra tra queste verifiche. Per avere informazioni o esprimere osservazioni in merito a tempi e strumenti delle verifiche urbanistiche ed ambientali in corso, Le consiglio quindi di rivolgersi direttamente alle autorità nazionali competenti.

E' evidente pertanto che se il Consiglio Comunale di Verona con Delibera n° 41 del 30 Giugno 2011 ha approvato il Piano Urbanistico Attuativo del Quadrante Europa e questo è stato approvato senza la previa V.A.S. il sottoscritto ritiene che siamo in presenza di una palese violazione della Direttiva sulla quale la Commissione Europea Ambiente dovrebbe riaprire la Pratica EU-PILOT 488/09/ENVI... visto che pur interpellate dal sottoscritto, le Autorità Italiane, ad oggi non hanno ancora risposto alle mie innumerevoli richieste di informazioni relative alla VAS e alla VIA del QE.

Considerato quanto testé illustrato, e che non è tra l'altro escluso che le autorità competenti dispongano una VAS prima della sua approvazione, questi servizi non sono in grado, di identificare possibili violazioni della direttiva VAS in relazione al Piano urbanistico menzionato.



## **CONCLUSIONI:**

L'Aeroporto di Venezia come quello di Treviso e di Verona **sono mancanti del Decreto di Compatibilità Ambientale**, eppure continuano azioni finalizzate ad incrementare la capacità dell'Aeroporto con opere, interventi e nuove rotte e ampliamento del raggio di azione degli aerei e, tutto questo, succede nella Regione Veneto, dove l'ex Assessore Regionale all'Ambiente e all'Ecologia, oggi ancora Consigliere Regionale, è stato ed è componente del Consiglio di Amministrazione dell'Aeroporto di Verona... e non ha mai chiesto e fatto applicare la VIA all'Aeroporto di Verona.

L'interesse del sottoscritto sarebbe relativo solo alle pratiche **EU-PILOT 240/08/ENVI** (Aeroporto di Verona) e **EU-PILOT 488/09/ENVI (Quadrante Europa)** ma quanto è accaduto e sta accadendo all'Aeroporto di Treviso, è esempio, se paragonato all'Aeroporto di Verona, dove due aeroporti, tutti e due militari aperti al traffico civile (fino al 2008) per uno (Treviso) **è stata chiesta la VIA** - poi con parere NEGATIVO - e per l'altro (Verona) si è utilizzata la scusa che sarebbe stato un Aeroporto Militare aperto al Traffico Civile **per non sottoporre a VIA** tutte le opere e gli interventi di potenziamento, sviluppo e incremento capacitivo del traffico che sono state realizzate tutte su terreni civili di proprietà della Società di Gestione Aeroportuale, la cui Aerostazione... **non ha mai interessato il sedime militare**.

L'esempio dell'Aeroporto di Treviso, è di quanto accaduto e sta ancora accadendo è significativo da ricordare, anche perché tutte le PRESCRIZIONI, RACCOMANDAZIONI e le opere a COMPENSAZIONE, pur scritte in un Decreto del Ministero dell'Ambiente, anche se con parere interlocutorio NEGATIVO, non sono state rispettate e tutte disattese.

**PRESCRIZIONI, RACCOMANDAZIONI e opere a COMPENSAZIONE**, che mai sono state prescritte e/o raccomandate a Verona, dove sia l'**AEROPORTO (EU-PILOT 240/08/ENVI)** **che l'INTERPORTO (488/09/ENVI)** mai sono stati sottoposti a V.I.A. e/o a "screening" da dopo il 14.3.1999 e, per il "Quadrante Europa" al quale appartiene l'Interporto, dove qualche mese fa è stato approvato il Piano Urbanistico Attuativo... **senza la preventiva V.A.S.**

...omissis...

Per il degrado subito dal territorio e per i danni arrecati alla salute pubblica conseguente e/o a causa di mancati controlli e di mancate sottoposizioni alla V.I.A. e alla V.A.S. possono essere ravvisati reati penalmente perseguibili, soprattutto se poi la Commissione Europea Ambiente decreta l'archiviazione di segnalazioni basandosi su dati e su informazioni fornite dalla autorità nazionali, che non corrispondono alla verità e alla esatta realtà di quanto invece sta accadendo sul territorio dove **Aeroporti e Interporti continuano a crescere senza la VIA e senza la VAS?**

In tutti questi tre casi segnalati: Aeroporto di Treviso, Aeroporto e Interporto "Quadrante Europa" di Verona, (e anche l'Aeroporto di Venezia dato che è mancante di VIA) visto le **informazioni non complete** inviate alla Commissione solo una **PERIZIA ASSEVERATA** potrebbe stabilire se le opere, gli interventi, i potenziamenti, gli sviluppi e gli incrementi capacitivi come questi **effettuati almeno a partire dal 14 marzo 1999, dovevano essere sottoposti a V.I.A.**

...omissis...

Di quanto sta accadendo proprio in questi giorni a Treviso, il sottoscritto vorrebbe segnalare infine che anche nella Ordinanza del Consiglio di Stato, non si sia tenuto conto del D.Lgs. 4-2008 - Art. 3 ter - **Principio dell'azione ambientale...** che così recita: **"La tutela dell'ambiente e degli ecosistemi naturali e del patrimonio culturale deve essere garantita da tutti gli enti pubblici e privati e dalle persone fisiche e giuridiche pubbliche o private, mediante una adeguata azione che sia informata ai principi della precauzione, dell'azione preventiva, della correzione, in via prioritaria alla fonte, dei danni causati all'ambiente, nonche' al principio «chi inquina paga» che, ai sensi dell'articolo 174, comma 2, del Trattato delle unioni europee, regolano la politica della comunità in materia ambientale"**.

...omissis...

**Tutto ciò premesso si chiede alla Commissione Europea Ambiente se è possibile inoltrare alle Autorità Italiane richiesta di produrre una PERIZIA ASSEVERATA (una per i tre esempi qui illustrati) al fine che la Commissione possa esaminare quanto realizzato, ampliato, potenziato e incrementato in assenza di V.I.A. e di V.A.S. con la:**

...omissis...

**richiesta di ri-apertura della Procedura di Infrazione per VIOLAZIONE delle Direttive: 85-337-CEE e 97-11-CE della Pratica: EU-PILOT 488/09/ENVI per l'Interporto: "Quadrante Europa"**

...omissis...

Certo che a questo ulteriore e nuovo accorato appello possa seguire un "urgente" intervento, porgo distinti saluti.

Un cittadino "nativo" di Caselle:

*Beniamino Sandrini*

## **In ALLEGATO:**

Lettera della Commissione Europea Ambiente che archivia la Pratica EU-PILOT 488/09/ENVI del "Quadrante Europa"  
Delibera Giunta Comunale di Verona che approva il Piano Urbanistico Attuativo del "Quadrante Europa" **senza la VAS**